

Il Profumo

di Patrick Süskind

"Gli uomini potevano chiudere gli occhi davanti alla grandezza, davanti all'orrore, e turarsi le orecchie davanti a melodie o a parole seducenti. Ma non potevano sottrarsi al profumo. Poiché il profumo è fratello del respiro. Con esso penetrava gli uomini, a esso non potevano resistere, se volevano vivere. E il profumo scendeva in loro, direttamente al cuore e la distingueva categoricamente la simpatia dal disprezzo, il disgusto dal piacere, l'amore dall'odio. Colui che dominava gli odori, dominava il cuore degli uomini." ...



BIOGRAFIA DELL' AUTORE

Patrick Süskind è nato nel 1949 ad Ambach, in Baviera, e ha compiuto studi storici a Monaco e ad Aix-en-Provence. Ha scritto racconti e sceneggiature televisive. Salito alla ribalta internazionale con il successo ottenuto nel 1985 con *Il profumo*, ha confermato le sue qualità di narratore nel 1987 con *Il piccione* e nel 1992 con *Storia del Signor Sommer*. Nel 1986 è apparso anche il suo lavoro teatrale *Il contrabbasso*.

TRAMA

La vicenda del romanzo ha luogo a Parigi e parla di un giovane ragazzo, Jean-Batiste Grenouille, il quale fin da quando era in fasce viene considerato un mostro perché il suo corpo non aveva odore, è perciò rifiutato da tutti, perfino dalla madre; nonostante tutto però riesce a cavarsela grazie al dono inestimabile che gli apparteneva: un olfatto finissimo, una prodigiosa capacità di percepire, distinguere e catalogare gli odori.

Grenouille è a caccia quindi di nuovi odori da poter immagazzinare nella propria mente.

Un giorno ha la fortuna di avvertire da lontano un profumo meraviglioso di una ragazza che riesce a coinvolgerlo fino all'anima, volendosene assolutamente impossessare, la strangola.

Comincia a lavorare sotto un profumiere e lascia andare la propria fantasia nella creazione di nuove, meravigliose sostanze. Dopo un po' capisce di aver bisogno di scovare nel mondo altri odori e decide di rimanere finalmente solo. Si rifugia su una montagna, lontano da tutti. Qui, dentro ad una caverna passa circa sette anni della sua vita. In lui cresce il desiderio di voler inventare un profumo che fosse in grado di farlo diventare come un Dio, poiché secondo lui il profumo poteva dominare l'animo degli uomini e arrivare direttamente al loro cuore e quindi distinguere ciò che si provava per la persona (vedi simpatia, disgusto, e così via...).

Torna tra la gente, con un aspetto esageratamente trasandato e rimane come oggetto di studi di un professore, il quale sostiene apertamente la teoria sugli effetti malefici del "Fluidum letale", cioè di un fluido che si sprigionava a stretto contatto con la terra e che quindi Grenouille aveva assorbito per parecchi anni.

Dopo poco lascia la città e comincia a lavorare alle dipendenze di una vedova come profumiere (secondo garzone), qui impara nuove tecniche. Nel frattempo compie una serie di omicidi nella città di Grasse, per raccogliere il profumo di ben venticinque ragazze di sedici anni, tutte veramente bellissime. Viene accusato e messo in prigione. Grenouille è colpevole di omicidio e condannato a morte. Il giorno dell' esecuzione, quando scende dalla carrozza, improvvisamente il sentimento di rabbia che la folla provava fino a pochi minuti prima, si trasforma in pietà e gli astanti cominciano a prostrarsi davanti a lui. Il desiderio che lo assillava da tanto era diventato realtà, finalmente era riuscito a creare un profumo che lo facesse diventare un Dio, con il semplice utilizzo di una sola goccia.

Il protagonista così riesce a evitare la morte e lascia la città. Una volta arrivato a Parigi si dirige verso il cimitero, dove trova seduti attorno ad un fuoco, alcuni uomini; apre la boccetta con dentro il suo profumo e se lo versa interamente addosso. Gli uomini si accalcano su di lui e cominciano a baciare ed abbracciarlo, sempre con maggiore foga fino a strappargli i vestiti, la pelle, le viscere fino a tagliarlo in minuscoli pezzetti.

PARERE PERSONALE

Secondo il mio parere la narrazione risulta ricca di descrizioni e povera di dialogo, questo rende il tempo della storia molto lento e rischia di stancare il lettore.

Presenta poi delle caratteristiche, estremamente particolari dal punto di vista della vicenda dal quale si possono trarre delle conclusioni. Riflettendoci posso dire di essere d'accordo con l'idea di Grenouille o meglio dello scrittore il quale sostiene in sintesi che il profumo, o comunque l'odore di una persona, influisce sulla prima considerazione che abbiamo di lei, anche se relativamente.

Il fatto che il finale della trama sia negativo, credo sia collegata anche alla morale religiosa, in quanto il voler essere di più di ciò che la natura ci porta ad essere, ossia comuni mortali, indirizza senza alcuna via d'uscita alla tragedia.

Patrick Süskind
Il Profumo
Trad. di Giovanna Agabio
Longanesi Editori
pp. 257, € 17,00.
ROMANZO